

# Il gruppo di opposizione in Consiglio provinciale torna a tuonare contro il «dispendio irragionevole di risorse pubbliche» Pedemontana, per la Corte dei Conti insostenibilità economica

**MONZA** (poo) «La politica di chi governa Regione Lombardia è miope e dannosa per il nostro territorio» questo il duro giudizio del gruppo provinciale di opposizione Brianza rete comune che, ancora una volta, torna a tuonare contro la realizzazione dell'Autostrada Pedemontana.

«L'intenzione della Giunta Fontana di realizzare Pedemontana pare prescindere dalle gravi criticità sul versante economico-finanziario, oltre che dalle recenti risultanze trasportistiche raccolte dalla Provincia di Monza e della Brianza, sufficienti a dimostrare l'inutilità della tratta D-Breve (sul versante vimercatese, *Ndr*) - hanno sottolineato - Nonostante l'aumento dei prezzi, Regione Lombardia intende proseguire nell'iter di realizzazione delle tratte B2 e C (tra Lentate e Velasca, passando per Desio e

Lissone, *Ndr*) senza procedere con le doverose ottimizzazioni più volte richieste dai Comuni interessati».

Ma c'è anche una questione legata al portafoglio.

«A tal proposito, il dispendio irragionevole di risorse pubbliche, già all'attenzione dalla Corte dei Conti, è ulteriormente aggravato dagli ultimi sviluppi - ha aggiunto il consigliere provinciale **Francesco Facciuto** - La Giunta Fontana sta infatti predisponendo un nuovo prestito e un ulteriore aumento del capitale sociale per Pedemontana, per complessivi 606 milioni di euro di soldi pubblici».

Ed è proprio la lente della magistratura contabile ad aver fatto storcere il naso al Centrosinistra brianzolo: «Nell'udienza del 14 luglio il procuratore della Corte dei Conti ha messo in evidenza come l'o-

perazione finanziaria appaia fragile e svantaggiosa, con conseguenti profili di insostenibilità economica».

Una polemica che non si placherà facilmente.

«Per anni ci hanno raccontato che quest'opera dovesse concorrere al collegamento autostradale est-ovest. Oggi, questo collegamento viene archiviato e sostituito da una versione monca, inutile e dannosa sul piano ambientale - dichiara il capogruppo **Vincenzo Di Paolo** - Un mutamento che dimostra come il progetto di Pedemontana non risponda più alle esigenze del nostro territorio e che manchi un serio inquadramento strategico ed un'accurata analisi dei bisogni. Regione Lombardia ignora una comunità territoriale che però non starà ferma a guardare».